

BREVI

Il gettone di Lodovici devoluto alla Pa

Il compenso del consigliere di Sarzana Stefano Lodovici andrà alla Pubblica Assistenza. Il neo eletto del Pd ha infatti deciso di devolvere in beneficenza il gettone presenza previsto per le sedute



Muore un 15enne Lutto a Castelnuovo

Dolore per la morte a Castelnuovo Magra del 15enne Lorenzo Morstabilini, colpito da una grave malattia. Oggi alle 10,30 i funerali.

Malore sul sentiero di Punta Corvo Sessantenne recuperato via mare

ALLARME per un 62enne di Roma colpito da un malore mentre risaliva il sentiero di Punta Corvo. Si è subito mobilitata la Pa di Montemarcello che ha inviato un'ambulanza con i militi Ginesi, Bogazzi e Contimero, insieme ai Vigili del fuoco di Sarzana. L'uomo, recuperato poi via mare, è stato portato in ospedale.



TURISMO A SARZANA NESSUNA STRUTTURA PER OSPITARE I VIANDANTI DELLA FRANCIGENA

«Pellegrini? Non c'è posto»

Centinaia ogni anno ma non possono fermarsi. Appello agli enti

NEI SOGNI del Cai Sarzana e Luni sono uno degli snodi fondamentali della Via Francigena, un crocevia di storia e spiritualità. La realtà rivela, purtroppo, che fra le mura della «città ospitale» di Sarzana non c'è posto per i pellegrini che spesso sono costretti a saltarla per cercare ospitalità altrove. Non esiste una struttura, un ostello, un «ospitale» che possa accoglierli. In realtà, nell'aria c'è un progetto per creare un «ospitale» per pellegrini a Luni: la Soprintendenza ha messo a disposizione un casale da ristrutturare che si trova all'interno dell'area archeologica ed il Comune di Ortonovo ha manifestato interesse per la proposta. Nel frattempo, però, i pellegrini passano a centinaia ogni anno, soprattutto d'estate, percorrendo l'antico cammino che porta a Roma, e sono costretti ad affidarsi alla fortuna e alla generosità di qualche associazione, parrocchia o struttura. O saltare Sarzana. Perché dall'abbazia di San Crapasio ad Aulla fino all'ostello della gioventù di Marina di Massa «non c'è posto per loro nell'albergo». Per gli scout adulti del Masci in viaggio in questi giorni da Fidenza a Lucca, il centro La Missione ha fatto un'eccezione accogliendoli nella sua struttura. «Come Cai, abbiamo continue richieste da parte dei pellegrini che ci chiedono dove possono dormire a Sarzana — racconta Corrado Bernardini, rappresentante del Cai nell'Associazione europea della Via Francigena — e da parte di Sarzana mi aspetterei un'apertura diversa. Mi pare assurdo definire Sarzana la 'città ospitale' quando i pellegrini passano a centinaia e non possono fermarsi. Ci sono molti spazi vuoti che potrebbero essere recuperati e diventare 'ospitali' per i pellegrini». A nome del Cai, lunedì mattina alle porte di Luni Bernardini ha accolto il gruppo di scout-pellegrini del Ma-



INCONTRO I pellegrini del gruppo «Masci» all'ingresso dell'area archeologica di Luni con la loro guida Luciano Pisoni, don Gianni Crovara e Corrado Bernardini responsabile del Cai

Croce del Masci deposta a Luni: l'abbraccio fra Cai e scout pellegrini

A LUNI, i pellegrini del Masci hanno deposto una croce in ferro, benedetta da don Gianni Crovara, che d'ora in poi resterà come testimonianza del loro passaggio. Un abbraccio ha siglato l'amicizia fra il Movimento degli scout adulti italiani e il Cai che li ha accompagnati nel loro passaggio in Lunigiana. Marcella Mancusi, funzionario della Soprintendenza archeologica ligure, ha portato i saluti dell'Ente.

sci in arrivo dalla Lunigiana che sono poi ripartiti alla volta di Lucca. Agli «amici» del Masci (Movimento scout adulti italiani), Bernardini ha raccontato il lavoro del Cai sul territorio e le sue difficoltà. «Stiamo lavorando su un progetto di collegamento fra il sentiero di Santia-

PROGETTO
A Luni la Soprintendenza ha messo a disposizione un casale ma resta chiuso

go di Compostela e la Francigena». Il Cai si occupa della manutenzione di molti sentieri in Lunigiana e Val di Magra. «Bisogna fare in modo che il sentiero esista nel tempo, individuare il percorso, pulirlo e segnalarlo. Ma i problemi si fanno sentire, soprattutto dopo l'inaugurazione, nella manutenzione e nel controllo». Un compito non sem-

pre facile sia per l'ostilità di alcuni privati sia perché pulendo i sentieri si trovano sorprese che nessuno gradisce: discariche abusive per esempio. «Noi chiediamo agli enti locali di avere delle convenzioni per far sì che il Cai abbia un'autorità riconosciuta ufficialmente — spiega Bernardini — e che i sentieri siano inseriti nei Piani regolatori. Alcune amministrazioni virtuose già lo fanno, altre no». E c'è il problema dell'ospitalità. «Sul cammino di Santiago ci sono tantissime strutture per i pellegrini — spiega Bernardini — qui c'è il vuoto assoluto. Con dispiacere devo constatare che Sarzana pur avendo un'importanza enorme nel percorso della Francigena, non ha una struttura ricettiva. E' l'ora di superare la cultura della chiusura: la Francigena per Sarzana è una grande occasione. La città deve dotarsi di un ospitale, accettare la sfida del pellegrino, aprirsi ed accoglierli».

a.c.

POLEMICA

Neri a Salvetti: «Per la caccia alla storno serve sinergia»

APPELLO all'Europa per tornare a cacciare lo storno. Dopo i tentativi falliti degli ultimi anni di ottenere il via libera puntando sui danni provocati all'agricoltura prende campo una nuova ipotesi: chiedere alla Commissione Europea il reinserimento nell'elenco degli uccelli cacciabili della specie ora protetta. Un tentativo estremo dopo i litigi tra forze politiche, associazioni venatorie ed enti che da anni non riescono a trovare uno spiraglio neppure per la deroga. Agli appelli del consigliere Pdl Giorgio Salvetti replica il consigliere provinciale del Pd, Gianni Neri. «Possiamo solo collaborare e intensificare i rapporti con l'Università di Pisa — spiega Neri — per ottenere i supporti scientifici indispensabili alla deroga oppure ottenere dalla Commissione Europea il reinserimento dello storno tra le specie cacciabili. Chiediamo al consigliere Giorgio Salvetti di arrivare ad un accordo per risolvere il problema chiedendo insieme al Governo italiano di attivarsi presso la Commissione Europea. Non è il momento delle polemiche: la Regione Liguria può solo ottenere la caccia in deroga. E l'eventuale accordo tra Pd e Pdl in Regione, a cui fa riferimento Salvetti riguarda l'adeguamento alle modifiche nazionali alle legge quadro 157, che nel caso ligure potrebbero posticipare l'orario di caccia a mezz'ora dopo il tramonto».

ANNIVERSARIO

18-08-2009

18-08-2010



PROFESSORSA
Lidia Lunghi

In ricordo ad un anno dalla scomparsa. La Spezia, 18 Agosto 2010.



ORTONOVO PER AIUTARE I CITTADINI APERTI TUTTO IL MESE GLI UFFICI DEL SUNIA
Via alle domande per le case a «canone sociale»

RESTERANNO aperti per tutto agosto gli uffici del Sunia con orario dalle 8.30 alle 12.30 da lunedì al sabato proprio per favorire quanti vorranno presentare domanda per l'assegnazione di alloggi popolari realizzati nell'ex scuola di Dogana dal Comune di Ortonovo. Gli interessati possono presentarsi in Via Parma 15/a alla Spezia con dichiarazione Isee per i redditi 2009, eventuali certificati di invalidità, attestazione Asl sulle condizioni igienico sanitarie dell'attuale abitazione, visure catastali e planimetrie di immobili di proprietà, documentazione legale attestante lo sfratto, e per gli stranieri è necessario presentare anche il permesso di soggiorno. Dal 20 agosto, tutti i lunedì e venerdì dalle 16,

il segretario generale Franco Bravo aiuterà i cittadini a compilare le domande nella sede comunale di Ortonovo in Via Castagno 61. Negli uffici comunali di Ortonovo sono già arrivate una decina di domande per i sei alloggi che dovrebbero essere consegnati entro fine anno. Il progetto di «Social Housing» ha trasformato la scuola dismessa di Dogana in sei appartamenti che saranno affittati a canone sociale. Tutte le domande presentate serviranno per effettuare una graduatoria generale che verrà utilizzata da Comune per l'assegnazione di altri appartamenti di proprietà a Luni Mare, Dogana e Camporegio, quando le abitazione torneranno a disposizione dell'amministrazione.